



**COMUNE DI ACQUANEGRA  
SUL CHIESE**  
**DUVRI**

Rev. 02 del  
18/12/2023

Pag. 1 di 27

# ***DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)***

*il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. N°81 del 9 aprile 2008 per l'individuazione dei rischi e delle misure da adottare per eliminare le interferenze.*

<b>COMMITTENTE</b>	
RAGIONE SOCIALE	<b>COMUNE DI ACQUANEGRA SUL CHIESE</b>
SEDE LEGALE	<b>Piazza XXV Aprile, 1</b> <b>Acquanegra sul Chiese (MN)</b>
DATORE DI LAVORO	<b>De Pieri Monica</b>
UBICAZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	<b>R.S.A. "Angiola Ricciardelli" Vicolo Baroni, 43, 46011 Acquanegra Sul Chiese (MN)</b>

**TABELLA DELLE REVISIONI DEL DOCUMENTO:**

DATA	REVISIONE	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE APPORTATE
XX/XX/XXXX	00	Emissione all'atto della stipula del contratto

**LAVORI DA ESEGUIRE OGGETTO DELL'APPALTO**

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di servizi socio-assistenziali e sanitari, servizi alberghieri e generali, rivolti agli ospiti della R.S.A. "Angiola Ricciardelli", gestita dal Comune di Acquanegra sul Chiese (MN), che comprende n. 45 posti letto per ospiti non autosufficienti.

- Servizi socio assistenziali e socio sanitari: principalmente prestazioni relative al servizio medico, all'alimentazione, mobilitazione, igiene personale, evacuazione, protezione, sorveglianza, supporto al personale infermieristico, rilevazione parametri vitali, secondo protocolli e procedure opportunamente diffuse;
- Servizi infermieristici: principalmente le cure infermieristiche, la somministrazione di farmaci agli ospiti;
- Servizio di animazione: principalmente servizio di ricreazione, di supporto psicologico e di stimolazione delle capacità residue dell'ospite anziano, in collaborazione con la fisioterapista; organizzazione feste interne anche in collaborazione con gruppi ed operatori esterni;
- Servizio di fisioterapia: Principalmente attività fisioterapiche, di mobilitazione e di stimolazione delle capacità residue;
- Servizio minimo di parrucchiere in conformità alla carta dei servizi;

**Servizi alberghieri e generali**

- Servizio di mensa e refezione: principalmente la preparazione, porzionatura e somministrazione dei pasti, colazioni e merende per gli anziani ospiti, oltre alla preparazione di circa 20 pasti per utenti esterni, nell'ambito del SAD comunale, nonché la pulizia, l'igiene e la sanificazione di tutti gli ambienti e le attrezzature relativi alla cucina e alla refezione.
- Servizi di pulizia, igiene e sanificazione degli ambienti, servizio di lavanderia: principalmente pulizie ordinarie e straordinarie dell'intero ambiente, dei camminamenti esterni di accesso alla struttura, delle unità letto e delle aree comuni, interventi di igiene e sanificazione, servizio di lavanderia sia della biancheria piana e di proprietà della struttura, sia della biancheria ed indumenti degli ospiti, stireria, guardaroba.
- Servizi di manutenzione generica e sorveglianza anti-incendio e di altri impianti: principalmente piccole manutenzioni che non debbano essere affidate a personale o ditte specializzate; attività di sorveglianza agli impianti ed attrezzature, pulizia di camminamenti e marciapiedi esterni e area cortilizia
- Servizi di manutenzione ordinaria del verde dell'area cortilizia della Casa di riposo: principalmente sfalcio del prato, potatura di siepi e cespugli, trattamento delle erbe infestanti con prodotti specifici.

## INDICE

1.	<b>PREMESSA NORMATIVA</b>	4
2.	<b>IL DUVRI ED I COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA</b>	5
3.	<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>	7
4.	<b>METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	8
5.	<b>FASI DI LAVORO E RISCHI DELLE ATTIVITÀ APPALTATE</b>	10
6.	<b>RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DEL COMMITTENTE</b>	10
7.	<b>INFORMAZIONI DELL'APPALTATORE E DEI SUBAPPALTI</b>	11
8.	<b>ANALISI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE</b>	12
9.	<b>LUOGHI DI LAVORO, ATTREZZATURE E IMPIANTI</b>	12
10.	<b>CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO</b>	14
11.	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI CONCORDATE</b>	23
12.	<b>NORME DI SICUREZZA</b>	24
13.	<b>GESTIONE EMERGENZA</b>	25
14.	<b>REGOLE GENERALI</b>	27
15.	<b>COSTI DELLA SICUREZZA</b>	27
16.	<b>CONCESSIONE IN USO DI ATTREZZATURE E IMPIANTI</b>	28
17.	<b>TESSERINO DI RICONOSCIMENTO</b>	29
18.	<b>SOTTOSCRIZIONE</b>	29
19.	<b>ALLEGATI</b>	30

### 1. PREMESSA NORMATIVA

---

Il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali) è un documento il cui obbligo di redazione discende dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Supplemento Ordinario n. 108 alla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2008, n. 101) "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Scopo del DUVRI è di indicare i rischi, le misure di prevenzione e di protezione e gli eventuali DPI necessari al fine di eliminare e/o ridurre i rischi derivanti dall'interferenza fra i rischi presenti presso i luoghi di lavoro del committente e quelli derivanti dallo svolgimento delle attività appaltate e svolte da parte di aziende esterne o lavoratori autonomi ai quali sia stato appaltato uno o più lavori o servizi mediante regolare contratto di cui il presente documento costituisce parte integrante.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne richiede l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione ed all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie per poter svolgere il lavoro in sicurezza.

Il DUVRI è da intendersi come un documento "*dinamico*". È compito del datore di lavoro committente aggiornare il presente documento in funzione della presenza di:

- nuovi contratti di appalto, forniture o servizi;

- nuovi rischi;
- in occasione di modifiche del processo o dell'organizzazione del lavoro.

Il DUVRI deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, dei servizi e delle forniture e va obbligatoriamente redatto in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'appaltatore all'interno delle proprie aziende o di una singola unità produttiva delle stesse.

Nel DUVRI devono essere specificatamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'art.1418 del Codice Civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro relativi alle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi non sono soggetti a ribasso.

## 2. IL DUVRI ED I COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

---

La redazione del DUVRI ha lo scopo di valutare i rischi derivanti dalle eventuali interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi.

Nel DUVRI non sono pertanto riportate le misure per eliminare o ridurre i rischi propri derivanti dall'attività dell'appaltatore o del committente, ma esclusivamente quelle per eliminare o ridurre i rischi derivanti dalle interferenze che si manifesta nell'effettuazione delle prestazioni lavorative da parte dell'appaltatore con il committente.

Pertanto, i costi della sicurezza si riferiscono esclusivamente ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre i rischi da interferenza.

I rischi interferenziali per i quali è necessario redigere il DUVRI consistono in:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente ove è previsto che debba operare l'appaltatore, aggiuntivi a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi nascenti derivanti dalla sovrapposizione e contemporaneità di situazioni (di per se anche non rilevanti ai fini della sicurezza) la cui sovrapposizione porta ad identificare la presenza di fattori di rischio ulteriori rispetto a quelli specifici del committente e dell'Appaltatore.

Non è richiesta la predisposizione del DUVRI e la relativa stima dei costi della sicurezza per:

- servizi di natura intellettuale;
- mere forniture di materiali o attrezzature, salvo i casi in cui sussistano attività che vanno ad interferire con la fornitura stessa e per le quali sia necessario approntare misure di protezione e sicurezza;
- lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai 2 giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI, D.lgs. 81/2008, come modificato dall'art. 149 del D.lgs. 106/2009:
  - rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2
  - sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute
  - lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate
  - lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione
  - lavori che espongono ad un rischio di annegamento
  - lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie

- lavori subacquei con respiratori
  - lavori in cassoni ad aria compressa
  - lavori comportanti l'impiego di esplosivi
  - lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti
- lavori per i quali il datore di lavoro committente non ha la disponibilità giuridica dei luoghi in cui è previsto lo svolgimento delle attività.

Il DUVRI è un documento contestuale al contratto d'appalto di cui ne costituisce parte integrante a pena di nullità.

### 3. DATI IDENTIFICATIVI

#### COMMITTENTE:

<b>COMMITTENTE</b>	COMUNE DI ACQUANEGRA SUL CHIESE
<b>ATTIVITA'SVOLTA</b> (in relazione al presente documento/contratto di assistenza)	Gestione Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) per anziani
<b>CF / P. IVA</b>	00413370206
<b>INDIRIZZO SEDE LEGALE</b>	Piazza XXV Aprile, 1 Acquanegra sul Chiese (MN)
<b>INDIRIZZO SEDE OPERATIVA</b>	R.S.A. "Angiola Ricciardelli" Vicolo Baroni, 43, 46011 Acquanegra Sul Chiese (MN)
<b>TELEFONO / FAX</b>	0376/727220
<b>EMAIL</b>	casalbergo@comune.acquanegra.mn.it
<b>DATORE DI LAVORO</b>	De Pieri Monica
<b>R.S.P.P.</b>	Mastrapasqua Aldo
<b>R.L.S.</b>	
<b>PREPOSTO</b>	
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	Dr. Stefano Passarino – convenzione con Istituti Maugeri
<b>ADDETTI SQUADRA ANTINCENDIO</b>	
<b>ADDETTI SQUADRA PRIMO SOCCORSO</b>	

#### APPALTATORE:

<b>APPALTATORE</b>	Xxxx
<b>ATTIVITA'SVOLTA</b> (in relazione al presente documento/contratto di assistenza)	Xxxx
<b>CF / P. IVA</b>	Xxxx
<b>INDIRIZZO SEDE LEGALE</b>	Xxxx
<b>INDIRIZZO SEDE OPERATIVA</b>	Xxxx
<b>TELEFONO / FAX</b>	Xxxx
<b>EMAIL</b>	Xxxx
<b>DATORE DI LAVORO</b>	Xxxx
<b>R.S.P.P.</b>	Xxxx
<b>PREPOSTO</b>	Xxxx
<b>R.L.S.</b>	Xxxx
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	Xxxx
<b>ADDETTI SQUADRA ANTINCENDIO</b>	Xxxx
<b>ADDETTI SQUADRA PRIMO SOCCORSO</b>	Xxxx

#### 4. METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nell'analisi dei rischi da interferenza sono stati considerati:

- i RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente;
- i RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dall'appaltatore;
- i RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle due fasi principali seguenti:

- individuazione di tutti i possibili RISCHI interferenziali presenti nei luoghi di lavoro;
- valutazione dei RISCHI interferenziali ed indicazione delle misure di prevenzione e protezione.

Successivamente alle fasi di individuazione e di valutazione dei rischi è stata eseguita:

A. la valutazione della **MAGNITUDO** del danno, determinato secondo i criteri seguenti

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

B. la valutazione della **PROBABILITÀ** che il danno si verifichi, determinata secondo i valori seguenti

PROBABILITÀ(P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.
POSSIBILE	2	la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.
PROBABILE	3	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se in modo non automatico o diretto.
ALTAMENTE PROBABILE	4	Esiste correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato. Si sono verificati danni per la stessa mancanza in altre circostanze.

C. la valutazione finale dell'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori (in termini matematici si scrive  $R=PM$ ) e mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione

Livello di probabilità (P)	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Livello di gravità (D)			

Di seguito viene indicata la classificazione dell'Entità del RISCHIO:

R = 1	2 ≤ R ≤ 3	4 ≤ R ≤ 8	R > 8
<b>M.BASSO</b>	<b>BASSO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>ALTO</b>
Nessuna azione prevista.	Non sono strettamente necessarie misure per la riduzione del livello di rischio.	Attuare provvedimenti atti a ridurre il rischio al di sotto del 4. Qualora, pur adottando provvedimenti il valore del rischio permanesse all'interno di questo intervallo, questo sarà da considerare accettato (tollerato)	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi, salvo i casi in cui non sia in alcun modo possibile, allo scopo di raggiungere un livello di rischio almeno tollerabile.

La specifica metodologia che ha portato all'individuazione dei rischi da interferenza si compone dei punti seguenti:

- l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'appaltatore all'interno del luogo di lavoro del Committente, con particolare evidenza alle eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate e alle modalità di svolgimento delle lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre attività;
- la definizione delle aree interessate, l'individuazione dei soggetti interferenti e l'analisi dei rischi che potrebbero essere generati dall'interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione necessarie.

## 5. FASI DI LAVORO E RISCHI DELLE ATTIVITÀ APPALTATE

Di seguito vengono identificate le diverse attività previste dall'appalto ed i relativi rischi specifici e convenzionali presenti durante la loro esecuzione.

I rischi comprendono quelli correlati all'uso di sostanze o prodotti chimici, all'esposizione ad agenti fisici ed all'uso di apparecchiature ed impianti presenti nelle aree di lavoro.

RIFERIMENTO FASE
Servizi socio assistenziali e socio sanitari
Servizi infermieristici
Servizio di animazione
Servizio di fisioterapia
Servizio minimo di parrucchiere
Servizio di mensa e refezione
Servizi di pulizia, igiene e sanificazione degli ambienti
servizio di lavanderia
Servizi di manutenzione generica e sorveglianza anti-incendio e di altri impianti
Servizi di manutenzione ordinaria del verde dell'area cortilizia della Casa di riposo

## 6. RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DEL COMMITTENTE

Ai sensi dell' art. 26, comma 1, lettera b) del D.Lgs.81/08 il committente, ha fornito, all' atto della stipula del contratto di appalto e a seguito di sopralluogo congiunto effettuato dai Datori di Lavoro, informazioni in merito alle situazioni di rischio e agli obblighi particolari legati ai rischi presenti nelle aree presso cui la ditta appaltatrice andrà ad operare, nonché la procedura di emergenza ed evacuazione.

Il Committente è proprietario degli immobili in cui viene svolta l'attività ricettiva e titolare del relativo accreditamento Regionale.

**Il Comune opera all'interno della struttura esclusivamente con due dipendenti che svolgono le seguenti attività:**

- aiuto cuoca per la preparazione pasti
- Attività di segreteria.

I rischi presenti nell'area vengono identificati e valutati mediante l'utilizzo di tabella come riportato al paragrafo 10.

La valutazione del rischio è condotta in accordo alla metodologia definita al paragrafo 4:

## 7. INFORMAZIONI DELL'APPALTATORE E DEI SUBAPPALTI

Ai sensi dell' art.26 comma 1, lettera a) del D.Lgs.81/08, la ditta appaltatrice coinvolta ha fornito, all' atto della stipula del contratto di appalto, la documentazione attestante la propria idoneità tecnico professionale, con le modalità di seguito riportate.

### INFORMAZIONI SPECIFICHE DELL' APPALTATORE

Requisiti tecnico-professionali richiesti da legislazioni specifiche:	inerente la verifica delle idoneità tecnico professionali previste dall'art. 26 comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008
Mezzi / attrezzature antinfortunistiche inerenti la tipologia dei lavori da eseguire:	Xxxx
Formazione (documentata) dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori (nomi e attestati):	Xxxx
Mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei lavori e loro impiego:	Xxxx
Prodotti impiegati per l'attività e disponibilità di "Schede di Sicurezza" per ciascun prodotto:	Xxxx
Dotazione di dispositivi di protezione individuale: (indicare se provvisti o meno di marchio CE)	Xxxx
Numero e tipologia di lavoratori impegnati:	Xxxx
Presenza media giornaliera degli operatori previsti per l'esecuzione dei lavori:(orari/turni di lavoro)	Xxxx
Numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni:	Xxxx
Elenco dei lavori simili eseguiti in precedenza (ultimi 3 anni):	Xxxx

## 8. ANALISI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE

---

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra le attività svolte dal committente e quelle dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede.

Ciò premesso si può ipotizzare che si verifichi un contatto rischioso. Si può ipotizzare inoltre che le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possano essere onerose e in tal caso deve essere compilato il quadro "determinazione dei costi per la sicurezza".

La ditta, in base alle proprie esperienze e valutazioni, può comunque segnalare una attività interferente pericolosa e richiedere una modifica al DUVRI.

### **APPALTO A CONTATTO RISCHIOSO:**

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è stato rilevato che le interferenze tra le attività svolte dal committente e quelle dell'appaltatore sono da considerarsi a contatto Rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Prima dell'inizio dei lavori in appalto i lavoratori dell'appaltatore saranno resi edotti dei rischi presenti nel sito del Committente, elencati nella tabella "RISCHI PRESENTI nell'area di lavoro del Committente" precedentemente riportata, anche sulla base dei seguenti documenti:

- Planimetrie progetto antincendio;
- Progetto impianto elettrico;
- Schede di sicurezza dei prodotti chimici.

Nell'affidamento delle attività di verifica e manutenzione a parti esterne (subappaltatori), l'appaltatore effettua la verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese sub-appaltatrici e garantisce lo svolgimento delle attività di cooperazione e coordinamento sulla sicurezza.

Nella seguente tabella si riporta l'elenco dei rischi interferenziali e delle misure di prevenzione e protezione da adottare per ciascuna specifica tipologia di rischi:

## 9. LUOGHI DI LAVORO, ATTREZZATURE E IMPIANTI

---

<p>Elenco attrezzature concesse in uso da parte dell'appaltante</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sollevatori fissi e 1 mobile</li> <li>▪ Carrelli terapia</li> <li>▪ Carrelli medicazione</li> <li>▪ Borsa primo soccorso (pallone di Hambu)</li> <li>▪ Bombole per ossigenoterapia</li> <li>▪ N. 2 Troller per ossigenoterapia e relativa bombola</li> <li>▪ Materassini antidecubito</li> <li>▪ N. 2 Apparecchi di raffreddamento portatili</li> <li>▪ Barella per trasporto salme</li> <li>▪ Aspiratore tracheale</li> <li>▪ Elettrocardiografo</li> <li>▪ Nebulizzatori per aerosolterapia</li> <li>▪ Saturimetro</li> <li>▪ Glucosimetro</li> <li>▪ Attrezzature cucina e cucinette di piano</li> <li>▪ Attrezzature lavanderia</li> <li>▪ Lavapadelle</li> <li>▪ Vasche protette e relativi lettini</li> <li>▪ Bilancia elettronica pesa-persone</li> <li>▪ Attrezzature di fisioterapia</li> <li>▪ Macchine erogatrici bevande calde</li> <li>▪ Computer e stampanti</li> <li>▪ Carrelli vari</li> </ul>
<p>Impianti utilizzati</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Impianto elettrico</li> <li>▪ Ascensori e montalettighe</li> <li>▪ Impianto telefonico</li> <li>▪ Impianto di chiamata ospedaliera</li> <li>▪ Impianto ossigeno centralizzato</li> <li>▪ Impianto riscaldamento e raffreddamento</li> <li>▪ Impianto Trattamento aria</li> <li>▪ Impianto idro-termo sanitario</li> <li>▪ Impianto idrico anti incendio</li> <li>▪ Impianto rilevazione incendi</li> </ul>
<p>Prodotti chimici impiegati</p>	<p>I prodotti per la pulizia, la sanificazione e l'igiene della cucina sono forniti e gestiti dalla Cooperativa. Le schede tecniche e di sicurezza sono a disposizione per la consultazione e la copia presso l'Infermeria, la lavanderia, la cucina.</p>

Locali di lavoro e di passaggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Reparti di degenza – attività infermieristica professionale</li> <li>▪ Infermeria – attività di consegna e preparazione terapie</li> <li>▪ Spogliatoi</li> <li>▪ Studi e ambulatori medico infermieristici</li> <li>▪ Cucinette di nucleo</li> <li>▪ Deposito bombole ossigeno (zona esterna del piano terra) in caso di necessità</li> <li>▪ Corridoi per accesso ai reparti</li> <li>▪ Cucina e locali accessori (celle, dispensa)</li> <li>▪ Lavanderia e locali accessori</li> <li>▪ Bagni assistiti, locali di deposito</li> <li>▪ Palestra fisioterapia</li> <li>▪ Sale da pranzo e soggiorni</li> <li>▪ Ufficio ecc. ecc</li> </ul>
Elenco dei lavoratori	<p>L'elenco dei lavoratori è costantemente aggiornato e disponibile presso l'Ufficio; vengono conservati per ogni lavoratore copia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Iscrizione Albo Infermieri Professionali</li> <li>▪ Diploma/Laurea scienze infermieristiche</li> <li>▪ Lauree e attestati specifici</li> <li>▪ Carta d'identità</li> <li>▪ Codice fiscale</li> <li>▪ Formazione specifica obbligatoria per il personale di reparto</li> </ul>

## 10.CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO

- La struttura dispone dell'autorizzazione al funzionamento della agibilità e del certificato di Prevenzione Incendi e le caratteristiche dei luoghi di lavoro, delle strutture e degli impianti tecnologici sono conformi alle norme e ai regolamenti vigenti, come periodicamente verificato ed accertato da parte dell'organo di vigilanza.
- La struttura degli edifici non è realizzata, in nessuna parte, con materiali contenenti amianto o altri agenti chimici pericolosi.
- Non sono presenti locali sotterranei non soggetti all'obbligo di valutazione dell'esposizione a radon.
- I cancelli motorizzati per l'accesso alla struttura sono stati realizzati in conformità alla normativa vigente all'epoca; saranno oggetto di specifica analisi di rischio ai fini di migliorare le condizioni di sicurezza in base alla loro tipologia ed utilizzo
- I percorsi pedonali nelle aree esterne sono mantenuti in buone condizioni di sicura transitabilità.
- Gli impianti elettrici sono stati progettati e realizzati a regola d'arte; è disponibile la documentazione relativa alla loro conformità, e sono correttamente verificati, con esito favorevole, secondo le previste periodicità.
- Analogamente gli ascensori e gli impianti termici sono soggetti alle previste verifiche, con esito favorevole, da parte dell'organo di vigilanza competente.

- La struttura dispone del Certificato di Prevenzione Incendi ed è dotata dei previsti dispositivi di prevenzione e lotta all'incendio. I presidi di lotta antincendio sono sottoposti alle previste manutenzioni periodiche ed alla attività di sorveglianza.
- E' stato predisposto un piano di emergenza e sono state effettuate prove di evacuazione simulate in relazione ad un principio di incendio.
- Sono stati incaricati gli addetti alla prevenzione e lotta all'incendio adeguatamente formati.
- In tutta la struttura è disposto, anche tramite specifica segnaletica, il divieto di fumare.
- La tipologia dell'attività svolta nella RSA comporta un rischio potenziale di esposizione ad agenti biologici derivanti dall'attività socio-assistenziale. Tale rischio rientra tra i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice.
- Esiste in tutta la struttura un potenziale rischio di esposizione ad agenti biologici quali la legionella pneumophila. Il Comune effettua periodicamente le verifiche e gli eventuali trattamenti in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida del Ministero della Sanità e della Regione Lombardia.
- Nei locali nei quali vengono svolte attività attinenti l'appalto non sono presenti attrezzature in grado di determinare esposizione a campi elettromagnetici e radiazioni laser.
- Nella RSA sono presenti in apposita area esterna bombole portatili di ossigeno per interventi urgenti in caso di interruzione dell'erogazione centralizzata; l'utilizzo e il trasposto di tali dispositivi è riservato al personale infermieristico e medico.

**RISCHI INTERFERENZIALI e misure adottate per eliminazione interferenze**

RISCHI	Probabilità (P)	Magnitudo (M)	Rischio (PxM)	misure adottate per eliminazione interferenze
Elementi strutturali, spazi di lavoro, vie di circolazione	2	2	4	Segnalazione pavimento bagnato con appositi cartelli da parte di chi effettua l'intervento di pulizia; le specifiche segnalazioni sono messe a disposizione dall'Appaltatore. Manutenzione periodica di locali, attrezzature e arredi a cura dell'Amministrazione
Porte, cancelli e recinzioni	2	2	4	Manutenzione periodica degli impianti
Illuminazione	1	2	2	Presenza dell'illuminazione di emergenza. Manutenzione periodica degli impianti
Pavimentazione	3	2	6	Utilizzo di idonee calzature di sicurezza, inibizione all'accesso ai pavimenti bagnati sino alla completa asciugatura. Segnalazione dei dislivelli o dei possibili inciampi. I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno essere provvisti di calzature antinfortunistice munite di suola antiscivolo. L'intervento, quando possibile, va svolto in orario in cui non si prevede la presenza di persone. Il lavaggio ad umido dei pavimenti e di servizi igienici deve essere segnalato mediante cartello indicante il rischio di scivolamento per pavimento bagnato.

## Documento di valutazione rischi interferenti – DUVRI

## COMUNE DI ACQUANEGRA SUL CHIESE

RISCHI	Probabilità (P)	Magnitudo (M)	Rischio (PxM)	misure adottate per eliminazione interferenze
Difesa dagli incendi	3	3	9	<p>Richiesta periodica (cadenza almeno annuale) all'ente proprietario dell'immobile di controlli sull'efficacia e l'idoneità dei sistemi e attrezzature antincendio in particolare:</p> <p>estintori: controllo semestrale e revisione estintori a polvere ogni 36 mesi secondo la norma UNI 9994;</p> <p>rete idrica antincendio (controllo semestrale secondo la norma UNI 10779 e EN 671-3)</p> <p>illuminazione di emergenza (controllo semestrale secondo la Giuda CEI 64-52)</p> <p>porte REI (controllo semestrale secondo il D.M. 10/03/1998)</p> <p>Designazione all'inizio di ogni anno del personale addetto alla compilazione del registro dei controlli periodici (antincendio) e in particolare al controllo quotidiano:</p> <p>della praticabilità delle vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale;</p> <p>di tutte le porte sulle vie di uscita,</p> <p>della segnaletica direzionale e delle uscite</p> <p>Designazione del personale incaricato di porgere aiuto a portatori di handicap durante le emergenze</p> <p>Periodico richiamo ai lavoratori, compresi gli utenti, delle procedure per l'esodo</p>
Rumore	1	2	2	Non essendo presenti nella casa di cura macchine o attrezzature rumorose (non vengono superati i valori inferiori di azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a rumore.
Vibrazioni	1	2	2	Non essendo presenti specifiche sorgenti che producono vibrazioni, (non vengono superati i valori inferiori d'azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a vibrazioni.
Microclima	2	2	4	Termoregolazione dei locali con impianti di riscaldamento e raffrescamento

## Documento di valutazione rischi interferenti – DUVRI

## COMUNE DI ACQUANEGRA SUL CHIESE

RISCHI	Probabilità (P)	Magnitudo (M)	Rischio (PxM)	misure adottate per eliminazione interferenze
Radiazioni non ionizzanti	1	1	1	Con riferimento alle apparecchiature utilizzate nella casa di cura, e alla loro bassa emissione di radiazioni ottiche, (non vengono superati i valori inferiori d'azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali.
Campi elettromagnetici	1	3	3	Apparecchiature elettriche e medicali marcate CE
Agenti biologici	2	3	6	<p>Tale rischio è intrinseco all'attività del personale della ditta appaltatrice. Contatto fisico con gli ospiti, esposizione a contatti con patogeni o fluidi corporei che possono essere veicolo di agenti biologici.</p> <p>Obbligo di utilizzo di abito da lavoro non contaminato</p> <p>Rispetto del protocollo per lo smaltimento del materiale potenzialmente infetto.</p> <p>Formazione sul rispetto delle corrette procedure da attuare per la gestione di rifiuti infetti.</p> <p>Identificazione dei percorsi separati sporco-pulito; nell'impossibilità di garantire percorsi distinti sono disponibili carrelli con chiusura.</p> <p>Utilizzo di guanti monouso (in lattice o in vinile) e di grembiuli in materiale idrorepellente al momento dell'assistenza igienica e di primo soccorso;</p> <p>Pulizia e disinfezione dei bagni con l'uso di guanti in gomma e camici.</p> <p>L'attività lavorativa comporta esposizione ad agenti biologici realizzabile attraverso contatto diretto con fonti di contaminazione</p> <p>Le fasi di attività interessate da tale rischio vengono svolte con l'utilizzo di adeguati d.p.i.</p> <p>Alla ditta appaltatrice è fatto divieto di uso deliberato di agenti biologici gruppi 3 e 4.</p> <p>Informazione lavoratori</p> <p>D.p.i.</p> <p>Le operazioni di pulizia dei locali, compresi i servizi igienici vengono attuate secondo le norme igieniche generali.</p>
Agenti cancerogeni	1	1	1	Non vengono utilizzate nella casa di riposo, sostanze e/o preparati classificati come agenti cancerogeni.
Temperature estreme	1	2	2	Cartellonistica e avvertimento. Inibizione all'accesso da parte del personale non addetto e degli ospiti (Cucina)

## Documento di valutazione rischi interferenti – DUVRI

## COMUNE DI ACQUANEGRA SUL CHIESE

RISCHI	Probabilità (P)	Magnitudo (M)	Rischio (PxM)	misure adottate per eliminazione interferenze
Attrezzature di lavoro	2	2	4	Acquisto di attrezzature a norma; Prima dell'uso delle macchine e delle attrezzature di proprietà della casa di cura (televisori, videoregistratori, apparecchiature elettriche, ecc.), vengono effettuati controlli a vista da parte del personale, atti a verificare in particolare l'integrità e il grado di protezione; Richiesta all'amministrazione proprietaria degli immobili, per le attrezzature di sua proprietà, di tutta la documentazione ritenuta necessaria.
Sforzi fisici, movimentazione manuale dei carichi	3	2	6	Formazione/informazione di tutto il personale relativamente al peso ad alle altre caratteristiche del carico movimentato, ai rischi lavorativi ed alle modalità di corretta esecuzione dell'attività;
Lavoro in quota	1	3	3	Laddove si verificasse diversa condizione (e quindi svolgimento di lavori in quota superiori a 2 metri), è necessario osservare i seguenti accorgimenti anticaduta a cura della ditta esecutrice: - Impiego di prolunga del tipo ad asta telescopica (ove possibile); - Impiego di piattaforma munita di cestello protetto; - Ponteggio regolamentare. Tali eventuali interventi, attualmente non previsti in convenzione, sono da sottoporre a "permesso di lavoro". La ditta appaltatrice assicurerà l'impiego di attrezzature conformi a legislazione di sicurezza vigente, addestramento ed idoneità sanitaria del personale.

RISCHI	Probabilità (P)	Magnitudo (M)	Rischio (PxM)	misure adottate per eliminazione interferenze
<p>Agenti chimici(anche aero-dispersi)</p> <p>DUVRI – R.S.A. “A. Ricciardelli”</p>		20 di 34		<p>Il rischio chimico è legato quasi esclusivamente all’utilizzo di prodotti per la pulizia.</p> <p>Di seguito vengono riportate le principali misure preventive e protettive (salvo quanto indicato dal produttore e fornitore della sostanza chimica): reperire le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, aggiornandole periodicamente e informando il personale interessato. prima di acquistare un nuovo prodotto, accertare attraverso la lettura della scheda di sicurezza, le caratteristiche di pericolosità, preferendo a parità di prestazione, quelli che risultino meno pericolosi;</p> <p>immagazzinare i prodotti chimici in armadi chiusi con bacini di contenimento;</p> <p>non detenere all’interno dell’edificio più di 20 litri di liquidi infiammabili;</p> <p>non sostituire i contenitori originali;</p> <p>eliminare periodicamente i prodotti non più in uso;</p> <p>non mescolare tra loro prodotti non compatibili (per esempio candeggina e acido muriatico)</p> <p>In presenza di polveri devono essere utilizzati idonei sistemi di aspirazione.</p> <p>Presenza di adeguata segnaletica ove vengono manipolati e/o conservati prodotti chimici e obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Corretto stoccaggio e utilizzo secondo le indicazioni della scheda tecnica, di sicurezza e del piano di pulizia</p> <p>Utilizzo secondo le indicazioni del piano di sanificazione e della scheda tecnica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Fornire a tutti i soggetti interessati l'elenco delle sostanze tossiche o nocive eventualmente impiegate.</li> <li>•Indicare a tutti i soggetti interessati la quantità ed il sito di conservazione delle sostanze tossiche o nocive eventualmente impiegate</li> <li>•Conservazione di tutte le sostanze nocive o tossiche eventualmente impiegate in locali adeguatamente aerati e chiusi a chiave.</li> <li>•Indicare a tutti i soggetto interessati l'ubicazione delle schede di sicurezza delle sostanze tossiche o nocive eventualmente impiegate</li> <li>•Nominare gli addetti al primo soccorso e garantire la idonea formazione</li> </ul>

## Documento di valutazione rischi interferenti – DUVRI

## COMUNE DI ACQUANEGRA SUL CHIESE

RISCHI	Probabilità (P)	Magnitudo (M)	Rischio (PxM)	misure adottate per eliminazione interferenze
Inalazione polveri e gas	2	2	4	Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli e barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti o il transito degli ospiti della casa di riposo.
Traumi (es. taglio, colpi, proiezione materiali, schiacciamento) – Ustioni	2	2	4	Rischio dovuto alla presenza di attrezzature per la movimentazione meccanica (sollevatori) degli ospiti Informazione lavoratori Manutenzione periodica Vedere manuali d'uso e manutenzione
Elettrocuzione	2	3	6	Il personale della ditta appaltatrice non eseguirà lavori di tipo elettrico. Si specifica che l'impianto esistente è realizzato sulla base di un progetto e sono disponibili presso l'ufficio responsabile della committenza, i verbali dei controlli biennali sull'impianto di messa a terra. E' fatto divieto di utilizzare cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni. Il personale della ditta appaltatrice dovrà verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati (in particolare al termine dei turni di lavoro).
Carico di lavoro mentale, Stress lavoro correlato	1	1	1	Gli incarichi sono affidati compatibilmente con le capacità e le risorse del lavoratore e consentono la possibilità di recupero dopo l'esecuzione di compiti particolarmente impegnativi sul piano fisico o mentale;  I ruoli e le responsabilità di lavoro sono definiti con chiarezza;

## Documento di valutazione rischi interferenti – DUVRI

## COMUNE DI ACQUANEGRA SUL CHIESE

RISCHI	Probabilità (P)	Magnitudo (M)	Rischio (PxM)	misure adottate per eliminazione interferenze
Scoppio, esplosione, incendio	1	3	3	Conformità e manutenzione delle linee gas di alimentazione della centrale termica e della Cucina (Presenza di fiamme controllate all'interno della Cucina)
DPI	2	2	4	L'uso dei DPI è previsto (salvo quanto indicato nelle schede di sicurezza o in situazioni particolari che vanno studiate caso per caso) nei seguenti casi: guanti in lattice durante l'uso di prodotti per la pulizia e per il personale ausiliario durante la pulizia dei bagni (esposizione e contatto con agenti chimici, quali detergenti, disinfettanti e agenti biologici, quali feci, sangue, ecc.). Qualora vengano utilizzate sostanze tossico-nocive per inalazione è obbligatorio l'uso di mascherine. In caso di uso di sostanze corrosive vanno utilizzate visiere o occhiali antinfortunistici. guanti antitaglio durante le operazioni che comportino il rischio di improvvisa rottura di vetri o contatto con parti taglienti o in cucina
Intrusione -minaccia	2	3	6	In caso di intrusione da parte di personale non autorizzato, tale operazione dovrà immediatamente essere sospesa ed il personale non autorizzato allontanato, diversamente si dovranno avvertire gli organi di vigilanza (Polizia, carabinieri)
Manutenzione dei fabbricati e dei locali	2	3	6	Il Comune trasmetterà al gestore della Casa di Riposo l'elenco delle ditte che opereranno su incarico del Comune con relativi recapiti e referenti affinché ne curi autonomamente l'operatività sia per la corretta esecuzione del lavoro e sia per la gestione dei rischi interferenziali, promuovendo e redigendo il DUVRI in accordo con il Comune che assume la sola posizione di garanzia in quanto committente mentre invece, sotto il profilo operativo e della sicurezza, l'operatività di tali ditte ricadrà sotto la esclusiva competenza del gestore della casa di riposo.

## Note

Se  $R = 0$ , l'entità del rischio è nullaSe  $R = 1$ , l'entità del rischio è molto bassaSe  $2 \leq R \leq 3$ , l'entità del rischio è bassaSe  $4 \leq R \leq 8$ , l'entità del di rischio è mediaSe  $R > 8$ , l'entità del rischio è alta

In ogni caso, se le attività prevedono interferenze:

- i lavoratori dovranno esserne informati e dovranno attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite;

È fatto obbligo il coordinamento tra preposti delle aziende che si trovino a svolgere attività lavorative nello stesso luogo di lavoro. Qualora quest'ultime figure non fossero presenti, il coordinamento dovrà avvenire tra datori di lavoro.

In caso di sopravvenuto rischio non previsto, o nel caso in cui i dipendenti di una delle aziende interferenti avvertissero problematiche legate allo svolgimento dei lavori, il datore di lavoro/preposto dovranno comunicarne immediata notizia al datore di lavoro/preposto altrui, al fine di valutare ed adottare idonee misure di sicurezza, idonea segnaletica ed ogni altro provvedimento necessario.

## **11. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI CONCORDATE**

- Le modalità di accesso alla struttura devono essere preventivamente concordate con lo specifico referente. Nel caso ricorra la necessità di accedere con autoveicoli, verrà concordato dove parcheggiarli, al fine di non posizzarli su vie di transito che devono essere lasciate permanentemente libere e transitabili, in particolare dai mezzi di soccorso.

- L'accesso alla struttura è consentito esclusivamente al personale già identificato nel presente documento che deve esibire il cartellino di riconoscimento fotografico.

- I veicoli devono procedere a passo d'uomo, e tenendo conto della possibile presenza di persone con limitate capacità motorie e/o cognitive.

- In caso di emergenza all'avvertimento del relativo segnale, deve essere sospesa immediatamente ogni attività, vanno messe in sicurezza le proprie attrezzature di lavoro eventualmente in fase d'impiego, lasciandole sul posto ma in modo tale da non intralciare le vie di esodo o la circolazione dei mezzi di soccorso all'interno dell'insediamento. Devono essere seguite le indicazioni fornite dai preposti alla gestione dell'emergenza, raggiungendo il luogo sicuro indicato. Non devono essere effettuati altri interventi, di alcun tipo, di propria iniziativa, senza il consenso dei preposti alla gestione dell'emergenza. La procedura relativa ai comportamenti da attuare in caso di emergenza/evacuazione è consegnata a tutti gli appaltatori. Nell'impossibilità di contattare il personale incaricato e in caso di pericolo grave e immediato, vanno allertati telefonicamente i soccorsi esterni (115 ☎ Vigili del fuoco; 118 ☎ emergenza sanitaria; 112 ☎ carabinieri; 113 ☎ soccorso pubblico emergenza).

- In caso di infortunio e/o di malore durante il lavoro è necessario informare immediatamente il referente dell'appaltatore all'interno della struttura, o un altro preposto, al fine di valutare come attivare gli interventi di pronto soccorso.

- In relazione alla tipologia e gravità dell'evento, l'Amministrazione si rende disponibile, ove necessario ai fini del primo soccorso, ad attivare il proprio personale sanitario permanentemente reperibile nella struttura, in attesa dell'intervento delle strutture pubbliche di pronto soccorso.

- L'appaltatore si impegna ad utilizzare le proprie eventuali attrezzature in conformità alle vigenti norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ed analogamente a far utilizzare ai propri dipendenti idonei Dispositivi di Protezione Individuale.

- È vietato rimuovere e/o spostare qualsiasi dispositivo di lotta all'incendio; tutti i presidi antincendio devono essere accessibili in ogni occasione.
- È obbligatorio l'utilizzo dei Dispositivi di protezione individuale previsti nel proprio documento di valutazione dei rischi.
- È disposto il divieto di inviare personale sostitutivo senza comunicazione preventiva.
- È vietato il subappalto, ove non espressamente previsto dal contratto di appalto.
- È vietato l'intervento su impianti, attrezzature e aree di lavoro non previsti dal contratto e dal presente documento.

## 12. NORME DI SICUREZZA

---

A termini dell'Art. 26 D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 coordinato con D. Lgs. 03 agosto 2009 si forniscono dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

### Misure di prevenzione e protezione

Tutto il personale delle ditte esterne che opera all'interno della struttura oggetto del contratto ha l'obbligo di avvertire preventivamente il Responsabile della Struttura prima dell'inizio dei lavori al fine di coordinare gli interventi in maniera sicura.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura. Ovunque:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il

### Committente;

- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada.
- Il personale delle imprese appaltatrici operanti all'interno delle strutture del committente deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento.
- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;

### il personale deve:

- rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
- indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;

il personale non deve:

- o entrare nei locali se non espressamente autorizzato
- fare operazioni per le quali non sia autorizzato.

### 13.GESTIONE EMERGENZA

---

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura

Nei luoghi del committente sono affisse le piante di emergenza su cui sono riportate:

- vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;
- cassette di pronto soccorso;
- quadri elettrici.

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza.

L'impresa, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti nella casa di cura, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:

- delle planimetrie affisse nei corridoi dell'Istituto, e relative vie di esodo;
- delle norme comportamentali;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso della scuola.

L'impresa deve inoltre comunicare tempestivamente al referente della struttura, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.

#### **Norme comportamentali generali**

##### **E' compito di tutti:**

segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza della casa di riposo qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;

mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;

non fumare;

non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;

tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;

non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

##### **In caso di emergenza è necessario:**

mantenere la calma;

interrompere ogni tipo di attività;

seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;

non prendere iniziative personali;  
segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;  
non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile dell'emergenza;  
raggiungere il punto di raccolta.

#### Sistema di allarme

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne alla casa di cura in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione dell'edificio è previsto l'utilizzo della campanella o, ove presente, dell'impianto di allarme.

Il sistema consentirà di avvisare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo.

Per le emergenze dove non necessita l'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce.

Le modalità di evacuazione sono decise dal Coordinatore delle emergenze (es. evacuazione di un solo piano o parte di edificio, evacuazione a fasi successive piano 2, piano 1, ecc).

Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal Coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi di pericolo grave e imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale presente.

#### Cessato allarme

Rappresenta la fine dello stato di emergenza.

Viene diramato a voce dal Coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno della struttura sono state ripristinate.

Il ritorno al posto di lavoro può avvenire solo se esplicitamente autorizzati.

#### Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

allontanare le persone (utenti, personale della Casa di riposo, lavoratori di imprese, ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta.

adoperandosi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);

comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;

raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito

Ricevutane comunicazione o udito l'allarme acustico ogni lavoratore deve:

interrompere le attività.

mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate; accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative

## 14. REGOLE GENERALI

- Il personale dell'impresa esecutrice dovrà essere dotato di idonei mezzi protettivi individuali (DPI) e sarà cura dell'appaltatore controllare ed esigere che questi vengano opportunamente utilizzati.
- I lavoratori dovranno sempre avere presente il pericolo legato all'eventuale infiammabilità e/o nocività delle sostanze presenti.
- Le zone circostanti le attrezzature antincendio e le uscite di emergenza dovranno essere sempre accessibili e non utilizzate come depositi.
- Il Responsabile della Ditta appaltatrice farà osservare al proprio personale, durante tutta la durata del servizio appaltato, la normativa vigente riguardante la sicurezza del lavoro, unitamente a tutte le altre cautele o misure che si rendessero necessarie per prevenire infortuni o eventi comunque dannosi. A titolo esemplificativo dette misure e cautele riguardano:
- L'obbligo di recingere le zone ove si svolgono lavori in posizioni sopraelevate.
- Il divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- L'obbligo di rispettare i cartelli di norme o ammonitori affissi presso la sede operativa oggetto dell'appalto.
- Il divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere e di fumare.
- L'obbligo di usare i mezzi protettivi individuali.
- Il divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- L'obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
- Il divieto di passare sotto carichi sospesi.
- L'obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per l'eliminazione di dette deficienze e pericoli).
- Il divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro.
- Il divieto di utilizzare veicoli, mezzi di sollevamento e/o attrezzature della committenza senza la necessaria autorizzazione;
- L'obbligo da parte dei lavoratori della ditta esecutrice di esporre sempre il tesserino di riconoscimento, corredato da foto, generalità del lavoratore e dell'impresa a cui appartiene.
- Il personale dell'appaltatore si deve attenere alle segnalazioni presenti sul luogo di lavoro ed alle istruzioni fornite dalla Committenza relativamente ai compiti e agli interventi condotti presso la struttura e qualsiasi variazione di comportamento deve essere preventivamente valutata dalla Committenza.

## 15.COSTI DELLA SICUREZZA

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione devono essere specificamente indicati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi non sono soggetti a ribasso. Ove la stima dei costi della sicurezza non fosse presente nello specifico contratto di manutenzione, gli stessi sono riportati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO [€]
------------------	-------------

RIUNIONE DI COORDINAMENTO E RACCOLTA DATI, SOPRALLUOGHI E REDAZIONE DUVRI	379,00
DPI SPECIFICI (cartelli per "pavimento bagnato")	44,00
FORMAZIONE SPECIFICA AL PERSONALE SUL DUVRI	161,00
Totale 7 mesi	584,00

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta.

In analogia ai lavori, come previsto dall'art.7 comma 1 del DPR 222/2003, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate Del DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

- a) gli apprestamenti previsti nel DUVRI;
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti previsti nel DUVRI;
- d) I mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- g) le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura (quindi NON A PERCENTUALE).

## **16.CONCESSIONE IN USO DI ATTREZZATURE E IMPIANTI**

Con la sottoscrizione del presente documento, in relazione alle attrezzature e impianti concessi in uso e precedentemente individuati, l'appaltatore dichiara:

- di avere accertato la reale conformità di quanto consegnato e/o concesso in uso alle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica; di conoscere le caratteristiche tecniche e le modalità di impiego delle attrezzature, degli impianti e dei macchinari consegnati;
- di impegnarsi all'uso corretto di attrezzature, impianti e macchinari, secondo le norme della buona tecnica, della prevenzione degli infortuni e di ogni altra disciplina vigente, in conformità alle istruzioni d'uso contenute nel libretto d'uso e manutenzione che viene messo a disposizione da parte della Amministrazione;

- di impegnarsi ad utilizzare le attrezzature, gli impianti e i macchinari concessi in uso senza modificarli o rimuovendone parti essenziali ai fini della sicurezza, e in ogni modo a rispettare quanto previsto dai libretti di istruzione;
- che le attrezzature, gli impianti e i macchinari non saranno utilizzati per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatti;
- di impegnarsi a fare utilizzare le attrezzature, gli impianti, i macchinari concessi in uso e gli eventuali dispositivi di protezione individuali solamente a personale adeguatamente formato e istruito;
- di destinare l'uso delle attrezzature, impianti e macchinari concessi in uso ai soli lavoratori riportati nell'elenco già citato;
- di mantenere le attrezzature, gli impianti e i macchinari in condizioni d'uso ottimale, secondo le prescrizioni della buona tecnica, segnalando tempestivamente e preventivamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Amministrazione e/o al referente dell'Amministrazione individuato per la Struttura, le anomalie e quant'altro necessitante di manutenzione, astenendosi dal proseguirne l'impiego e impegnandosi alla riconsegna dei beni per qualsiasi intervento di manutenzione; la segnalazione dovrà avvenire mediante l'apposito modulo "scheda segnalazione guasti e malfunzionamenti"; (vedi procedura adottata dall'Ente Gestore relativamente alle manutenzioni)
- di impegnarsi alla riconsegna delle attrezzature, impianti e macchinari indicati nel presente documento una volta concluso il lavoro per i quali sono stati concessi in uso;
- di sollevare l'Amministrazione, che concede in uso le attrezzature, gli impianti e i macchinari da ogni responsabilità, onere e danno conseguenti all'impiego delle attrezzature, degli impianti e dei macchinari in difformità rispetto a quanto sopra riportato.

## 17. TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (Art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/2008).

Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

## 18. SOTTOSCRIZIONE

La redazione del presente documento è sotto la responsabilità dei Datori di Lavoro del Committente e dell'Appaltatore.

Datore di Lavoro  
Committente

Datore di Lavoro  
Appaltatore

.....

.....

Data e luogo: \_\_\_\_\_

## 19. ALLEGATI

---

Allegato 1: Verbale di sopralluogo

Allegato 2: dichiarazione sostitutiva atto di notorietà

<b>ALLEGATO I</b>
-------------------

**Verbale di riunione di coordinamento**

Data: \_\_\_\_\_ Ore: \_\_\_\_\_

☐ **Sopralluogo:**                      **Sede:** \_\_\_\_\_☐ **Riferimento contratto d'appalto/d'opera n.** \_\_\_\_\_ **del** \_\_\_\_\_

Il Committente, rappresentato da ..... e la/le ditta/e

.....

rappresentata/e da .....

..... in data odierna,

hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

☒ analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi dei luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;

☒ aggiornamento del DUVRI;

- Misure di prevenzione rischi da interferenze

☒

☒ esame eventuale del crono programma;

☒ altro.....

Eventuali azioni da intraprendere:

.....

.....

La riunione si conclude alle ore: \_\_\_\_\_

Luogo e data .....

il Committente

la Ditta

(datore di lavoro o suo delegato)

.....

.....

**ALLEGATO II****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ**

(da allegare al DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto o nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

**Al Committente**

Il/la sottoscritto/a ..... nato il ..... a ..... codice fiscale .....  
residente in ..... via ..... n. .... munito di documento d'identità valido  
(che si allega in copia) n. .... rilasciato da ..... in qualità di Legale  
Rappresentante della ditta ..... con sede legale posta in via/piazza ..... n. ..  
del comune di ..... Provincia di ..... partita IVA n. .... codice fiscale  
..... consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai  
sensi dell'art. n. 76, dei D.P.R. n. 445/2000,

**DICHIARA**

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI SONO OBBLIGATORI):

☒ Che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di ..... al nr. .... e l'INPS di ..... al nr. .... (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);

☐ Che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di ..... al nr. .... del Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;

☐ Che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;

☒ che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;

☒ che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;

☒ che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;

☒ di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;

☒ di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da interferenze;

☒ di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;

☒ di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e data .....

Timbro e Firma .....

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

(Art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

*Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/03.*